

vi aggiungerete la professione di Fede che faceste allora, cioè di credere a Dio.
(dagli scritti di Sant' Annibale M. Di Francia)

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Preghiamo il Signore perché ci doni la grazia di scoprire in ciascuno di noi e in ogni uomo la Sua immagine che è sorgente e modello di ogni chiamata alla sua sequela.

Diciamo insieme: *Donaci una mente che sappia incontrarti Signore.*

- *Perché Dio possa tenere vivi il desiderio ed il bisogno di Lui, ed il desiderio di infinito nel nostro cuore possa rimanere scoperto, preghiamo.*

- *Perché nel cuore dei giovani non si spenga mai la loro ricerca appassionata di verità e che Egli stesso sia "chi" si lascia incontrare in questa ricerca, preghiamo.*

- *Perché i nostri giovani abbiano il coraggio e l'intelligenza per capire e per vivere quello che sono e che vogliono essere, preghiamo.*

- *Perché Dio possa farsi luce per tutti noi per condurci a vivere secondo la sua volontà che è libertà, preghiamo.*

- *Perché i figli possano capire quello che Lui vuole da loro e possano scoprire il progetto di vita a loro richiesto, preghiamo.*

- *Perché Dio possa chiamare tanti giovani a formare sante famiglie, preghiamo.*

- *Perché Dio possa chiamare tanti giovani ad essere santi sacerdoti, segno che Egli si degna ancora di donarci la sua presenza in mezzo a noi, preghiamo.*

- *Perché Dio possa chiamare tanti giovani alla vita consacrata, preghiamo.*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

**Ecco l'Agnello di Dio,
colui che toglie il peccato
del mondo!**



INTRODUZIONE

Guida: La salvezza è qualcosa che supera l'uomo e per questo è nelle mani di Dio. E' il Cristo, infatti, che si carica sulle sue spalle i nostri limiti e i nostri peccati. Giovanni Battista, il precursore, l'ultimo dei profeti dell'Antico Testamento, indica nella persona di Gesù Cristo l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo: denominazione abbastanza esplicita per designare il Messia annunciato dai profeti. Ormai il tempo della salvezza è venuto: il Salvatore è in mezzo a noi. Ed è a Lui che dobbiamo consegnare la vita di ogni creatura, con il suo carico di gioie, dolori e speranze, così da essere capaci di camminare sulla strada della salvezza. Facciamo spazio al Cristo che viene incontro a noi nel quotidiano, mettendo da parte, come Giovanni Battista, noi stessi e indicando Lui come la strada da seguire per realizzare in pienezza la nostra vita.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

*O Dio, Padre buono,
vogliamo ringraziarti con tutto il cuore per il dono del santo Battesimo,
per mezzo del quale siamo divenuti tuoi figli
e tempio vivo dello Spirito Santo.
Ti ringraziamo perché, con l'acqua battesimale,
ci hai fatti risorgere con Cristo
e hai riempito la nostra anima dello splendore della tua grazia.
Vogliamo rinnovare in questo momento le nostre promesse battesimali,
con cui ci siamo impegnati a vivere nella santità dei figli di Dio.
Conserva in noi la fede, la speranza e la carità,
e concedici di essere fedeli alla tua legge per tutta la vita
secondo la vocazione che tu hai pensato per noi. Amen.*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. La salvezza per tutti gli uomini viene da uno solo: Cristo. Solo Gesù ha il potere di cancellare il peccato che innerva ogni rapporto umano, l'egoismo che si rivela nella nostra vita in ogni sua espressione.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Nel brano del Vangelo che abbiamo ascoltato, troviamo una professione di fede in Cristo che si articola in tre affermazioni: «Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo»; «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba e fermarsi su di Lui»; è «Il Figlio di Dio».

L. *"Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo".*

C'è chi vede, sullo sfondo di questa immagine, l'agnello pasquale di cui si parla nel libro dell'Esodo. C'è chi vede un riferimento all'offerta quotidiana di un agnello al tempio. C'è chi, infine, vede nell'Agnello di Dio il Servo del Signore di cui parla Isaia.

Quest'ultimo riferimento mi sembra il più significativo. L'Agnello è l'immagine di un'obbedienza e di un amore che vanno fino alla Croce. L'Agnello è l'immagine del Servo di Dio che prende su di sé togliendolo il peccato del popolo. Il verbo che Giovanni usa significa «portare», «prendere sulle proprie spalle». Tutti e due i significati sono presenti.

I motivi particolarmente sottolineati da Isaia sono: l'innocenza del Servo e la sua solidarietà con i peccatori.

I due motivi sono presenti nel gesto stesso di Gesù che viene a farsi battezzare: Egli non prende le distanze dal popolo peccatore, ma si confonde con esso, pur nella consapevolezza della propria innocenza e della propria origine divina.

Così l'incarnazione prende tutto il suo rilievo: intesa non solo come un farsi uomo, ma come piena solidarietà con gli uomini e la loro storia.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Dal Salmo 39: Rit. *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. **Rit.**

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **Rit.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **Rit.**

Canto

G. Per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ad ogni messa la Chiesa rinnova il sacrificio redentore di Cristo, e agli invitati alla cena pasquale sempre ripete: *"Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo"*. Ogni giorno abbiamo bisogno del sacrificio di quell'Agnello immolato per noi. Ogni giorno abbiamo bisogno di rinnovare la nostra fede in Lui:

L. *Ogni anno almeno dovremmo fare un ricordo particolare del santo Battesimo; e questo ricordo si dovrebbe fare il giorno anniversario del Battesimo, oppure al giorno onomastico, perché quel giorno ricorda quando fummo fatti figli della Chiesa! ... Il giorno dell'onomastico e l'anniversario del Battesimo deve essere per i cristiani un giorno sacro, solenne! In quel giorno vi dovete ricordare del vostro Battesimo, vi ricorderete quando veniste al mondo ... e meditate ... Allora dovrete ringraziare di tutto cuore Iddio che vi accordò un così grande beneficio e fate in modo che il vostro ringraziamento non sia solo con le labbra ma con opere, con la santa Messa, con la confessione ma soprattutto con la Comunione. Inoltre sarà pure una cosa utilissima all'anima vostra se nel giorno anniversario del santo Battesimo insieme ai ringraziamenti vi aggiungerete la rinnovazione delle promesse. Rinoverete cioè la rinuncia a Satana, rinuncia fatta nel Battesimo e*